

GAZZETTA DI PARMA



PARMA CALCIO

**Stessi punti dell'anno scorso
E gioco migliorato**

GROSSI a pagina 40



OGGI CON LA GAZZETTA

Il nuovo Lifestyle: viaggi, moda, motori hi-tech e animali

INSERTO



Rapina Banditi sequestrano due portavalori Spariti i gioielli

Vigilantes liberati sulla via Emilia Bottino da record: dieci milioni

■ **PARMA** Hanno assalito e rapinato un furgone con oro e gioielli lungo l'autostrada e sequestrato i due vigilantes che hanno successivamente rilasciato alle porte di Parma, lungo la via Emilia. I due portavalori, tedeschi di origine italiana, stavano viaggiando su un mezzo blindato lungo l'A22 in direzione di Bologna, quando il furgone è stato preso di mira da una banda di rapinatori che, armati di fucili, si sono impossessati dei gioielli e dell'oro trasportati. Un bottino da dieci milioni di euro.

Per evitare che i due portavalori dessero subito l'allarme li hanno sequestrati per poi liberarli nella zona di via del Traglione.

CEPARANO a pagina 9

COLLECCHIO

Ladri in azione travestiti per Halloween

■ **COLLECCHIO** Si sono travestiti per Halloween e hanno cercato di compiere furti.

a pagina 25

BLACK OUT

Quelle strade della zona Est rimaste al buio

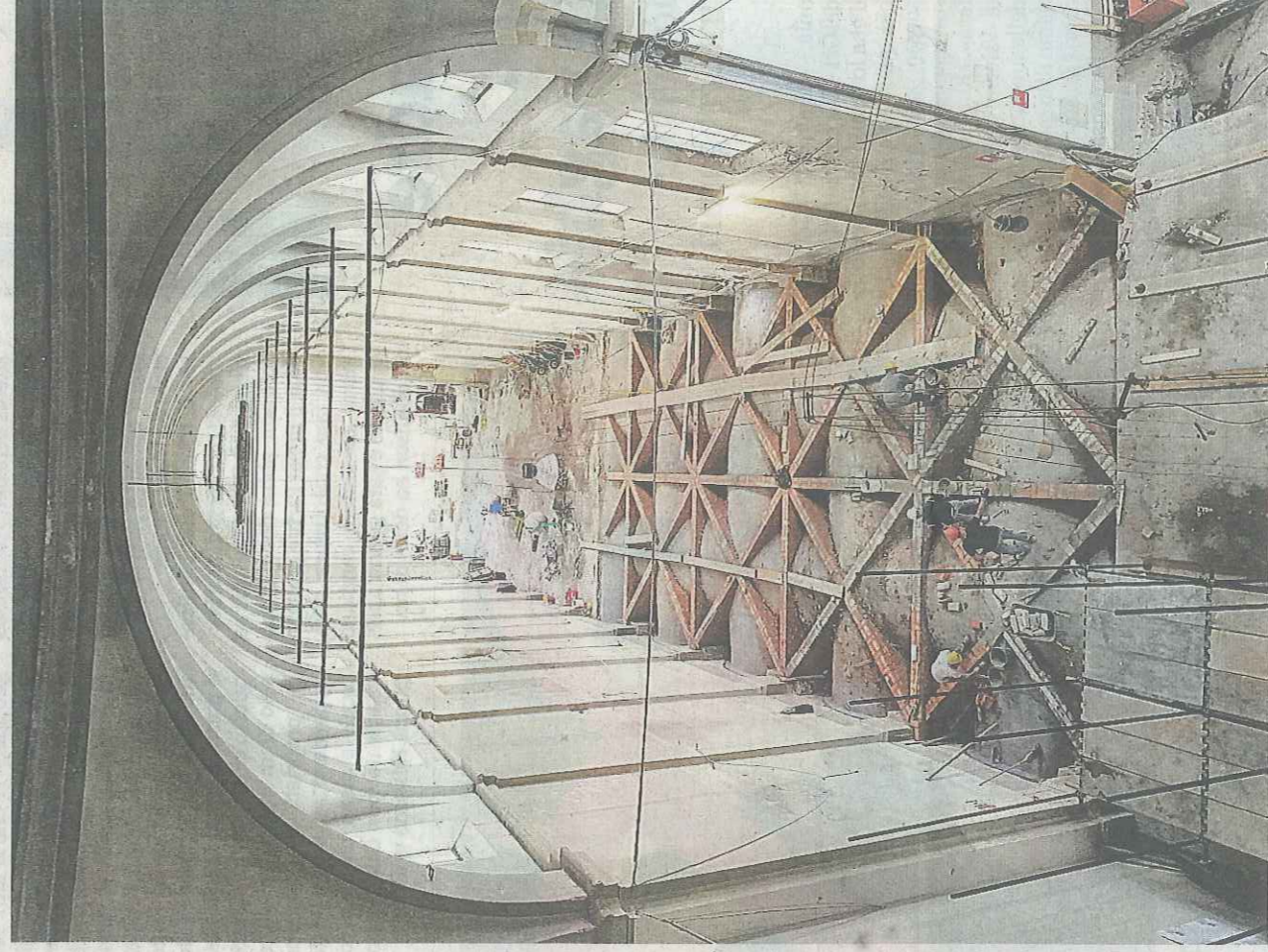
■ **PARMA** «Strade al buio da giorni». La segnalazione arriva da San Lazzaro.

a pagina 8

Tragedia Morto il 31enne schiacciato dall'escavatore

■ **MONCHIO** Non ce l'ha fatta Matteo Loi, l'operaio 31 enne che giovedì a Monchio era rimasto gravemente ferito in un incidente in un cantiere per dei lavori stradali. Il giovane operaio era rimasto schiacciato da un escavatore. È morto nella notte all'ospedale maggiore

MINOZZI a pagina 21



OSPEDALE VECCHIO IL CANTIERE NEL CUORE DELL'OLTRETORRENTE

■ Viaggio nel cantiere dell'Ospedale vecchio, il gioiello dell'Oltretorrente in corso di recupero e di messa in sicurezza. In questo momento sono in corso i lavori di consolidamento della grande crociera: verranno rinforzate le volte sottostanti e sarà completamente rifatta la pavimentazione. Per il prossimo anno, in occasione di Parma 2020, il Comune conta infatti di organizzare visite guidate all'interno del complesso. Nella parte quattrocentesca della crociera sarà anche allestita la mostra multimediale sulla storia di Parma «Hospitale». Il primo stralcio dei lavori, quello in corso ora, prevede un costo di 5,6 milioni, già completamente finanziati. La seconda parte dei lavori costerà invece 9,5 milioni, che in buona parte sono già finanziati.

GOLINI alle pagine 12-13

SCUOLA TOSCANINI
Lavori infiniti
Niente mensa
e palestra



ROTOLO a pagina 8

POLEMICA

**Visita di Salvini
Polemica
Pizzarotti-Lega**

a pagina 9

PROVINCIA

**Rossi: «Priorità
alla sfida delle
infrastrutture»**

DALLAPINA a pagina 10

COMMEMORAZIONE

**Afflusso no stop
ai cimiteri
Messa di Solmi**



a pagina 11

FIDENZA

**Nuovi lampioni
con le luci a led
Lavori finiti**

a pagina 31

IL TEMA DELLA SETTIMANA

VIAGGIO NEL CANTIERE

Ospedale vecchio Torna a battere il cuore antico dell'Oltretorrente

Avanti tutta con i lavori di messa in sicurezza dell'edificio: visita tra le impalcature fino al tetto. Nel 2020 la grande Crociera ospiterà la mostra multimediale «Hospitale» sulla storia di Parma

KATIA GOLINI

■ Ripulito, svuotato, quindi «impacchettato», l'Ospedale vecchio si prepara alla sua nuova vita: da luogo di cura a centro culturale ad ampio spettro. Sono in corso i lavori di consolidamento e restauro di un simbolo, cuore antico dell'Oltretorrente o «cattedrale civile del quartiere» come lo definisce l'assessore ai lavori pubblici Michele Alinovi. Il viaggio nel cantiere emoziona.

LE DIMENSIONI

Seimila metri quadrati di superficie da mettere in sicurezza e tirare a lucido («nel rigoroso rispetto della storia e della struttura originaria» precisano gli addetti ai lavori), suddivisi tra Crociera, sottocrociera e sottotetto. Lavori in corso anche all'esterno: sul lato adiacente a vicolo Grossardi e verso il Parco Ducale - dove una volta sorvegliano le cosiddette «aule rosse», per intenderci - sorgerà un grande giardino; in prossimità di via D'Azeglio uno spazio per eventi all'aperto.

VIAGGIO NEL CANTIERE

Il «tour» parte dal primo piano. C'è l'assessore Alinovi a fare da guida, ma ci sono anche le maestranze, dalla responsabile dei Lavori Sara Malori di Parma Infrastrutture al responsabile del Procedimento Marco Ferrari, agli uomini della cooperativa Edile artigiana, impresa esecutrice.

LA CROCIERA

La visita parte dalla grande Crociera al piano rialzato. Così come si presenta, privo delle scansioni di legno (che torneranno al loro posto) posizionate lungo le pareti laterali, appare ancora più imponente. Le linee architettoniche essenziali sembrano ancora più nette.

A croce latina dal Settecento, la pianta della struttura come la vediamo oggi era in origine (XV secolo) una croce greca (con i quattro bracci di uguali dimensioni). Si trova qui, al momento, l'epicentro del cantiere. Gli interventi di consolidamento partono dalla pavimentazione sotto cui partiranno reticoli e tiranti per tenere unita la struttura muraria anche in caso di terremoto: sollevata la vecchia pavimentazione si sta procedendo alla stesura del massetto per rendere percorribile la zona al più presto. Il pavimento definitivo è ancora in fase di studio. La grande impalcatura - una struttura mobile in grado di spostarsi su apposite rotaie - posizionata sotto la lanterna sarà in grado di muoversi strada facendo in base alle mutevoli esigenze del cantiere e, dal 2020, dei visitatori.



LA SOTTOCROCIERA

Il braccio lungo del seminterrato, puntellato per poter reggere il peso delle impalcature al piano superiore, con le sue volte a crociera e suddiviso in due «navate», lascia già presagire cosa potrà diventare. Nella sua lunghezza di circa 120 metri e larghezza di circa 12, il progetto del Comune prevede la destinazione a spazio per mercati, ma anche per eventi temporanei compresi quelli che potrebbero necessitare del servizio catering grazie ai due accessi laterali. Il principale per il pubblico si affaccerà su via D'Azeglio.

IL MUSEO DEI BURATTINI

Sempre nel seminterrato, il «transetto», ossia il braccio corto della crociera, ospiterà su un lato diversi uffici amministrativi e locali di servizio, sull'altro, quello affacciato su vicolo Santa Maria, il Museo-laboratorio dei burattini. In corrispondenza dello spazio al primo piano arriverà il teatro per spettacoli a tema.

IL SOTTOTETTO E LA LANTERNA

Per salire in quota si passa dall'impalcatura esterna. Bengodi per gli appassionati d'arte che potranno osservare la struttura delle volte e la loro sapiente fattura, le capriate lignee e lo stacco tra i due periodi di costruzione della crociera, il sottotetto rappresenterà uno degli spazi più interessanti e inediti da visitare. Tutto ripulito da nidi ed escrementi, il terzo piano, attraverso strettissime scalette in muratura, dà accesso so alla balconata circolare alla base

della struttura esterna della lanterna ottagonale. Grazie alle impalcature esterne si potrà salire fino in cima per osservare non solo la crociera in tutta la sua magnificenza dall'alto, ma la città da una visuale del tutto inedita.

PARMA 2020

Fulcro delle iniziative nel programma di Parma capitale italiana della cultura, l'Ospedale vecchio nel giro di qualche anno tornerà a splendere (la fine dei lavori è prevista nel 2022). Ma fin dal 2020 sarà meta imprescindibile: ospiterà infatti la grande mostra multimediale «Hospitale», realizzata in collaborazione con Studio Azzurro, dedicata alla storia della città. Sarà allestita nella parte quattrocentesca della Crociera e si sarà visitabile in concomitanza con le attività del cantiere che non si fermeranno.

I COSTI

Il primo stralcio dei lavori, relativo al consolidamento della Crociera, del seminterrato e alla sistemazione della copertura - già finanziato - ammonta a 5,6 milioni di euro. Un milione e 300 mila arrivano dalla Regione, la parte restante è finanziata dal Comune. Il secondo stralcio, di 9,5 milioni, può già contare su sei milioni e mezzo stanziati dal governo attraverso il bando cosiddetto «delle periferie» e il supporto di Fondazione Cariparma che mette a disposizione tre milioni. L'allestimento dello spazio sarà a cura dell'assessorato alla Cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE Qui sopra, le maestranze insieme all'assessore e ai tecnici.

Dall'alto: la Crociera, la sottocrociera a doppia «navata», il chiostro della Civica, vista di Parma dalle impalcature intorno alla lanterna, il sottotetto.

Obiettivo Alinovi: «Dal 2020 visite all'interno e in quota»

■ «L'obiettivo? Rendere visitabile l'edificio sia all'interno che in quota a partire dall'inizio del 2020, l'anno di Parma capitale italiana della cultura, per dare a tutti i visitatori l'opportunità di vivere un'esperienza unica». Così l'assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi, che sovrintende e segue passo passo le fasi dei lavori.

Centro pulsante del quartiere e sede della mostra multimediale «Hospitalità», ritenuto uno dei fiori all'occhiello del calendario degli eventi di Parma 2020, l'Ospedale vecchio sarà anche il fulcro della rinascita dell'intero quartiere. Intervento complesso e costoso, nato dalla necessità di mettere in sicurezza la struttura e dalla volontà di riqualificare il centro storico «di là dall'acqua», diventerà una cittadella della cultura e della memoria. «La rinascita dell'Oltretorre parte da qui - ne è convinto Alinovi -. Questa grande "cattedrale civile" è uno dei simboli della storia di Parma. Era nostro dovere metterlo in sicurezza per lasciare a chi verrà dopo di noi un edificio solido e utilizzabile per diverse generazioni. Anche per questo motivo, gli interventi in corso hanno lo scopo di consolidare la struttura e renderla fruibile, senza intaccarne in alcun modo la struttura di base».

L'Ospedale vecchio diventerà il fulcro del Distretto della memoria sociale, civile e popolare. Sede espositiva multimediale, sede dell'Archivio di Stato, della cineteca Lino



L'ASSESSORE Michele Alinovi sulle impalcature in quota.

Ventura e di tante associazioni. «Proprio pensando al ruolo che vorremmo avesse come cuore del Distretto della memoria, al suo interno, tra le altre, troveranno spazio i doni alle proprie attività le associazioni legate alla Resistenza. E sempre non a caso, all'interno dell'edificio, sarà trasferito il Museo dedicato ai burattini. Con accesso da vicolo Santa Maria, sul modello del Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio a Palermo, tre occhi di vetrina

sulla strada e la grande vetrata al piano superiore, rappresenterà un ennesimo elemento di riqualificazione della via e dell'intera zona». E per quanto riguarda la Civica? «A breve verrà conclusa la riqualificazione. Per quanto concerne il chiosso, il caffè letterario e l'Oratorio Novo i lavori di sistemazione continueranno in concomitanza con gli interventi sulla grande Crociera».

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sovrintendente «Percezione visiva originaria rispettata»

■ «L'intervento di miglioramento sismico della grande Crociera nell'Ospedale vecchio, come raccomandato dalla locale Soprintendenza delle Belle Arti, è stato sottoposto a una specifica riflessione interdisciplinare già nel suo percorso formativo - spiega Paola Madoni, responsabile Area patrimonio architettonico della Soprintendenza archeologia Belle arti e paesaggio di Parma e Piacenza -. Il progetto relativo alle opere strutturali da attuare per garantire la sicurezza dell'edificio, del resto, non prescinde mai dal progetto architettonico, ma lo anticipa nelle fasi di studio, progettazione e di attuazione». «La Crociera, per chi vi accede dall'ampio scalone, stupisce l'osservatore - aggiunge la sovrintendente - soprattutto nei termini di "grande spazialità" attorno alla quale si articola l'edificio che la delimita. Qui è senz'altro il dato spaziale e dimensionale che colpisce più ancora dell'articolazione architettonica che le è stata conferita. Di fatto la semplicità dei caratteri costruttivo-architettonici sono consoni alla funzione ospitaliera a cui la Crociera assolveva in antico».

«Per questo motivo la particolarità della struttura edilizia, rappresentata in pianta da corpi di fabbrica allungati di cui è pos-

sibile leggere le fasi storico costruttive avvenute nei secoli, e in alzato da grandi volte, alte e snelle pareti perimetrali, e un sistema di "nervature murarie" rappresentate dal sistema lesene-arcate che scandiscono la Crociera in campate, ha imposto una lettura molto attenta da parte dello staff di progettazione ingegneristica». La prima proposta avanzata in sede di studio di fattibilità progettuale - che prevedeva l'impiego di elementi a vista - è stata cambiata per garantire una «lettura» corretta degli spazi. «Con la nuova proposta - conclude Madoni - le operazioni avverranno approssimando tecniche costruttive tradizionali coniugate a tecniche più moderne, utilizzando materiali innovativi fibrorinforzati, che interesseranno le superfici esterne delle pareti e la superfici intradossi delle volte della Crociera. Questo grande ambiente sarà restituito prima di tutto alla fruibilità culturale, ossia alla percezione visiva originaria, senza averne mutato l'aspetto per i pur sempre necessari adeguamenti alla normativa sulla sicurezza delle costruzioni, e alle nuove funzioni che lo faranno rivivere all'interno del tessuto storico in cui si è sviluppato, e il cui riuso è rivendicato da anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

